

Il finanziamento del Ministero vigilante delle attività dell'INMF 1995-1998

(in miliardi di lire)

	cap. 7101	cap. 2107	cap. 7526	cap. 7528	Totale
1995	37,4	10,0	9,5	-	56,9
1996	30,0	46,4	19,2	7,0	102,6
1997	-	38,6	29,2	29,5	97,3
1998	-	38,6	24,5	32,0	95,1

La destinazione dei finanziamenti del Ministero vigilante all'INFM 1995-1998

(in miliardi di lire)

	1995	1996	1997	1998
Fondo di dotazione	9,2	9,2	9,2	9,5
Finanziamento Piano triennale 1996/98	-	10	20	15
Rifinanziamento Piano triennale 1996/98	-	-	10	15
Rifinanziamento Laboratori Sincrotrone e azioni sviluppo	-	7	19,5	17
Funzionamento Laboratorio Elettra	-	31,4	23,6	23,6
Costruzione Laboratorio Elettra	25	30	-	-
Convenzione ESRF	10	15	15	15
Totale	44,2	192,6	97,3	95,1
Finanziamento Grandi Attrezzature	12,4	-	-	-
Totale incluso Grandi Attrezzature	56,6	102,6	97,3	95,1

Le specifiche leggi di finanziamento dell'INFM 1996-2000

LEGGE n. 506/94	1996	1997	1998	1999	2000	
Fondo di dotazione	9,2	9,2	9,5	9,5	9,5	cap. 7526
LEGGE n. 573/98	1996	1997	1998	1999	2000	
Finanziamento PT 96/98	10,0	20,0	15,0	15,0	15,0	cap. 7526
LdS, di cui:	7,0	5,0	7,0	7,0	7,0	cap. 7528
Elettra	2,5	3,1	4,5			
Esrf	4,5	1,9	2,5			
Totale	17,0	25,0	22,0	22,0	22,0	
LEGGE n. 266/97		1997	1998	1999	2000	
Finanziamento PT 96/98		10,5	15,0	25,0		cap. 7526
Finanziamento Elettra		14,5	10,0			cap. 7528
Totale		24,5	25,0	25,0		
LEGGE n. 644/94	1996	1997	1998	1999	2000	
Funzionamento Elettra	25,0	23,6	23,6	25,0	25,0	
Funzionamento Esrf	15,0	15,0	15,0	15,0	15,0	
Totale	35,0	38,6	38,6	38,6	40,0	

In sostanza l'Istituto dispone di fondi a destinazione vincolata per le attività dei laboratori di luce di sincrotrone (cap. 2107), per i quali si limita al trasferimento di fondi e di risorse finanziarie libere, di cui gli organi interni decidono annualmente l'allocazione (cap. 7526). Con l'approvazione della legge Bersani, è stato introdotto un capitolo che finanzia congiuntamente le due finalità istituzionali dell'Ente (cap. 7528); in parte tale stanziamento è vincolato per legge ai laboratori di sincrotrone ed in parte è privo di vincoli di destinazione: in questo caso è il Consiglio Direttivo dell'Istituto, sentito il Comitato di Gestione per lo sviluppo della ricerca nel settore della luce di sincrotrone di Trieste e Grenoble, a ripartire le risorse tra le due diverse destinazioni.

La destinazione dei finanziamenti secondo il Piano Triennale 1999-2001

	1999	2000	2001
Finanziamento dal Ministero vigilante:			
Fondo di dotazione	9,5	9,5	9,5
Finanziamento Piano Triennale (L. 573/96)	15,0	15,0	-
Rifinanziamento Sincrotroni e azioni sviluppo (L. 573/96, 266/97)	32,0	7,0	-
Funzionamento Elettra (L. 644/94)	25,0	25,0	25,0
ESRF (L. 644/94)	15,0	15,0	15,0
Totale	96,5	71,5	49,5

Le altre risorse previste dal Piano Triennale 1999-2001

FONTE:	1999	2000	2001
Da industrie e servizi	5,5	6,0	8,0
Da Ue (progetto quadro)	4,0	6,0	6,0
Da altri enti nazionali ed internazionali	1,0	1,5	2,0
Formazione professionale e scuole	0,2	0,2	0,2
Divulgazione scientifica	0,1	0,2	0,20
Royalties, brevetti e licenze	0,2	0,3	0,4
Residui da altri esercizi	-	-	-
Totale	11,0	14,2	16,8
Piano Operativo	6,6	0,5	-
obiettivo 1 e 3 (FSE)	2,4	1,6	-
obiettivo 1, 2, 5b (L. 488 cluster)	2,6	1,3	-
Totale	11,6	3,5	-
Risorse aggiuntive:			
Finanziamento Elettra (contratti regionali e ricavi da contratti Ue)	6,6	6,7	6,9
TOTALE	29,2	24,2	23,7

Le assegnazioni delle risorse non vincolate 1995-1998

	1995	1996	1997	1998
Laboratori	0,7	1,2	1,4	1,3
Luce di Sincrotrone	0,2	5,0	2,0	4,5
Neutronica	0,2	1,8	2,8	1,5
Calcolo	0,0	1,2	0,5	0,5
Sezioni	9,0	13,5	13,5	13,5
PAIS	-	-	3,1	3,1
Strumentazione avanzata e fondo UdR	-	-	5,0	0,6
Altri Progetti	1,1	0,3	0,5	2,7
Progetti Ricerca Avanzata	-	1,4	4,1	4,0
Spese c/corrente (organi, amministrazione, personale, oneri finanziari e contributivi....)	2,3	2,5	4,7	6,1
Spese c/ capitale (acquisto beni)	1,1	0,2	4,0	1,5
TOTALE	14,5	27,0	41,7	39,3
Disponibilità da finanziamenti	12,6	24,1	39,2	39,5
Da disponibilità precedenti ed entrate proprie	1,9	2,9	2,5	0,2

Finanziamenti previsti dal Piano triennale

A fronte della richiesta di 116,6 miliardi di fondi addizionali nel triennio 1996-1998 avanzata dall'Istituto il Ministero ha ritenuto che una quota pari a 30 miliardi nel triennio potesse essere reperita nell'ambito di strumenti di finanziamento già esistenti e in particolare: la legge n. 95 del 1995, concernente iniziative in comune tra imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati per iniziative di rilevante interesse per lo sviluppo della ricerca nazionale; il fondo speciale per la ricerca applicata, con particolare riferimento agli artt. 3 e 4 della legge n. 46/1982.

L'ammontare del finanziamento addizionale richiesto è dunque stato pari a 86,8 miliardi nel triennio, così ripartiti: 20 miliardi nel 1996, 31,6 miliardi nel 1997, 35 miliardi nel 1998.

Va precisato che il finanziamento del Piano va a sommarsi alla dotazione prevista per legge e destinata alle attività ordinarie e alla gestione dell'Istituto, pari a 9,2 miliardi e al finanziamento previsto in 5 miliardi annui per il triennio 1994-1996 sulla base di apposito Accordo di Programma tra Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e INFN per consentire iniziative di sviluppo nel Mezzogiorno.

L'ammontare del finanziamento per il piano nel primo anno (1996) è stato pari a 20 miliardi.

Non è stato infatti possibile attivare le forme di finanziamento previste da parte del Ministero nell'ambito della legge n. 95/1995, in quanto, successivamente all'approvazione da parte del Cipe, il Ministero ha disposto di assegnare la gestione del fondo previsto ad altri enti di ricerca (CNR, ENEA, INFN). Ciò ha di fatto implicato il mancato finanziamento dei 10 miliardi annui previsti da parte ministeriale: L'altro strumento proposto da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (legge n. 46/1982) infatti non consente, per sua natura, un finanziamento consistente e continuativo, essendo legato alla possibilità di accordi con piccole imprese, che sono abbastanza episodici.

Non sono inoltre stati attivati i Piani Nazionali che si prevedeva di attivare sulla base della legge n. 46/1982 al momento dell'approvazione del Piano.

Per ciò che attiene ai fondi Cipe previsti dall'Accordo di Programma con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, anche al fine di garantire la copertura del cofinanziamento previsto nel Programma Operativo del Ministero per l'utilizzo dei Fondi di Sviluppo Regionale, a tutt'oggi sono stati erogati i soli 5 miliardi previsti per il 1994 mentre dovrebbe essere in fase definitiva di erogazione il finanziamento per gli anni 1995-1996.

Va segnalato che l'Ente, con nota del 12 ottobre 1998 ha risposto ad alcuni chiarimenti chiesti dal Ministero del Tesoro con nota del 21 luglio 1998.

Degno di menzione per l'impegno economico rilevante che ha comportato è l'acquisto di un immobile da destinare a nuova sede dell'Istituto.

Con delibera CD258/96 assunta nella seduta del Consiglio direttivo del 19 luglio 1996 è stato autorizzato l'acquisto di uno stabile da adibire ad uffici della sede centrale, venduto da una Società del gruppo I.R.I. al prezzo di L. 3.400 milioni + IVA.

Con successiva delibera n. 319/97 assunta nella seduta del 27-28 febbraio 1997 il Consiglio direttivo ha deliberato di assumere con l'INPDAP un mutuo ipotecario di L. 3.500 milioni per 15 anni finalizzato all'acquisto di tale immobile.

Con ulteriore delibera n. 342/97 assunta nella seduta del 29-30 aprile 1997, il Consiglio direttivo, preso atto del ritardo nella concessione del mutuo da parte dell'INPDAP, ha deliberato il finanziamento sul Fondo di dotazione dell'Istituto della spesa per l'acquisto dell'immobile, impegnando la somma di L. 3.360 milioni sul bilancio di previsione del 1997, rinunciando, di conseguenza al mutuo, peraltro ancora non concesso, dell'INPDAP.

Tale soluzione è stata ritenuta, con la citata delibera n. 342/97, economicamente più vantaggiosa, in quanto l'Istituto ha la possibilità di disporre, nei limiti del proprio fondo di dotazione annuale, delle risorse finanziarie necessarie per sostenere autonomamente il costo dell'acquisto dell'immobile, ed inoltre non vengono pagati gli interessi passivi quantificabili in oltre 5 miliardi nell'arco di 15 anni.

Va infine sottolineata l'importanza che i contratti europei rivestono nell'attività dell'Ente come risulta dai seguenti prospetti.

I CONTRATTI EUROPEI 1996

Unità di Ricerca	Importo (milioni di lire)
ANCONA	384,63
BRESCIA	346,97
CALABRIA	260,83
FERRARA	83,71
FIRENZE	81,67
GENOVA	239,23
L'AQUILA	30,77
LECCE	126,33
MILANO	548,85
MI POLITECNICO	197,17
MODENA	49,14
NAPOLI	32,79
PALERMO	19,93
PARMA	17,70
PAVIA	17,61
PERUGIA	135,91
PISA	345,59
PISA SNS	5,61
ROMA I	214,62
ROMA II	74,48
TO POLITECNICO	14,20
TRENTO	178,21
TRIESTE	110,94
TS SISSA	506,01
LAB. TASC	135,86
TOTALE UdR	2.996,86
FESR	8.030,58
TOTALE	11.027,27

I CONTRATTI EUROPEI 1997

Unità di Ricerca	Importo (milioni di lire)
ANCONA	584,62
BRESCIA	28,82
CALABRIA	807,88
L'AQUILA	77,59
LECCE	313,68
MILANO	670,98
MODENA	449,64
NAPOLI	460,71
PISA SNS	225,46
ROMA I	78,42
TRIESTE SISSA	352,89
Laboratorio MDM	88,57
TOTALE UdR	4.139,26

II. Le separate attività commerciali

a) 1996

Le separate attività di natura commerciale poste in essere dall'INFM nel corso dell'esercizio 1996 presentano i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	
CREDITI VERSO COMMITTENTI	2.240.247.749
COMMITTENTI PER FATTURE DA EMETTERE	1.970.771.130
MOBILI E ARREDI	6.935.000
BENI PER LA RICERCA	681.045.330
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.426.437
LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	1.503.053.493
CREDITI V/ ERARIO	29.381.000
TOTALE ATTIVITA'	6.433.860.139
PASSIVITA'	
FORNITORI	260.009.136
SEZIONE CENTRALE PER FONDI A DISPOSIZIONE	1.687.833.874
COMMITTENTI C/ ANTICIPI	3.077.819.920
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	6.935.000
FONDO AMMORTAMENTO BENI PER LA RICERCA	670.613.531
FONDO CONTR. IN CONTO CAPITALE	96.390.000
FONDO RISCHI SU CREDITI	49.669.728
FONDO T.F.R.	2.684.391
DEBITI TRIBUTARI	95.000.000
ERARIO C/ RITENUTE ALLA FONTE	1.447.968
ERARIO C/ IVA	7.794.342
FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	362.093.990
DEBITI PER MISSIONI	12.858.853
DEBITI PER COLLABORAZIONI	9.132.666
NOTA CREDITO DA EMETTERE	50.000
AVANZI ES. PRECEDENTI	23.178.623
UTILE D'ESERCIZIO	70.348.117
TOTALE PASSIVITA'	6.433.860.139

PROFITTI E PERDITE

COSTI	
RICMANENZE INIZ. PER LAVORI IN CORSO DI ESEC.	2.369.846.622
STIPENDI PERSONALE DIPENDENTE	29.578.743
ONERI DEL PERSONALE	16.210.497
ACCANTONAMENTO AL T.F.R.	4.173.015
MENSA PERSONALE DIPENDENTE	4.104.000
COLLABORAZIONI E CONSULENZE	265.531.630
PRESTAZIONI DI SERVIZI	206.029.561
RICERCATORI BORSISTI	386.071.083
MISSIONI	180.536.501
BENI E MATERIALI DI CONSUMO	1.241.122.004
SPESE TELEFONICHE E POSTALI	3.263.298
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	9.588.000
STAMPE E CANCELLERIA	8.825.886
SPESE BANCARIE	112.968
DIRITTI ED ONERI DOGANALI	8.184.193
FIDEIUSSIONI ASSICURATIVE	7.431.632
SPESE ORGANIZZAZIONE CONVEGNI	13.526.840
ISCRIZIONE CORSI E CONVEGNI	10.174.655
AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	963.965
AMMORTAMENTO BENI PER LA RICERCA	48.283.451
IMPOSTA PATRIMONIALE	1.269.000
IMPOSTA ILOR	28.542.000
IMPOSTA IRPEG	65.189.000
STRUTTURA E SPESE GENERALI PROMISCUE	280.035.778
ACCANTONAMENTO F.DO RISCHI SU CREDITI	21.055.095
DIFFERENZE CAMBI	1.481.063
ARROTONDAMENTI PASSIVI	2.025
TOTALE COSTI	5.211.132.505
UTILE NETTO	70.348.117
	5.281.480.622

RICAVI	
PROVENTI DA STUDI E RICERCHE	3.777.041.009
LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	1.503.053.493
DIFFERENZE CAMBI	1.383.997
ARROTONDAMENTI ATTIVI	2.123
	5.281.480.622

La consistenza delle attività patrimoniali ascende a L. 6.433.860.139, mentre le passività raggiungono lo stesso importo con l'applicazione dell'utile lordo dell'esercizio prima delle imposte di L. 164.316.493 corrispondente alla determinazione fatta con il conto Profitti e Perdite.

Si evidenzia che il bilancio delle separate attività commerciali svolte dal Consorzio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2424 e 2425 bis del Codice Civile e secondo le tecniche contabili delle imprese contemplate alle caratteristiche proprie dell'Istituto che, avendo finalità scientifiche, quindi non di lucro, solo occasionalmente esercita attività commerciale.

Si evidenzia pertanto ulteriormente che, coerentemente alla propria natura, il risultato di esercizio tende alla parità; nel caso specifico si è evidenziato un utile per il quale l'INFM dovrà provvedere a produrre e presentare nei termini di legge apposita denuncia fiscale.

b) 1997

<u>ATTIVITA'</u>	
CREDITI VERSO COMMITTENTI	2.332.076.134
COMMITTENTI PER FATTURE DA EMETTERE	1.598.963.625
MOBILI E ARREDI	9.184.000
ATTREZZATURE	7.910.000
IMPIANTO TELEFONICO	684.272
SOFTWARE	528.000
MACCHINE ELETTRONICHE	6.690.000
LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	1.327.378.206
BENI PER LA RICERCA	681.045.330
CREDITI VERSO ERARIO	46.279.000
NOTA DI CREDITO DA RICEVERE	30.150.000
TOTALE ATTIVITA'	6.040.888.567
<u>PASSIVITA'</u>	
FORNITORI	485.062.265
SEZIONE CENTRALE PER FONDI A DISPOSIZIONE	2.210.157.507
COMMITTENTI CONTO ANTICIPI	2.132.445.549
FONDO AMM/TO MOBILI	7.069.940
FONDO AMM/TO BENI PER LA RICERCA	672.454.437
FONDO AMM/TO MACCHINE ELETTRICHE	669.000
FONDO AMM/TO IMPIANTO TELEFONICO	684.272
FONDO AMM/TO ATTREZZATURE	593.250
FONDO AMM/TO SOFTWARE	105.600
FONDO CONTR. IN CONTO CAPITALE	96.390.000
FONDO RISCHI SU CREDITI	49.669.728
FONDO T.F.R.	6.435.977
DEBITI TRIBUTARI	1.099.000
ERARIO CONTO RITENUTE ALLA FONTE	522.614
ERARIO CONTO IVA	6.117.000
FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	215.877.866
DEBITI PER MISSIONI	6.070.788
DEBITI PER COLLABORAZIONI	12.100.000
NOTA CREDITO DA EMETTERE	25.000.000
AVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	93.256.740
UTILE D'ESERCIZIO	18.837.034
TOTALE PASSIVITA'	6.040.888.567

PROFITTI E PERDITE

<u>COSTI</u>	
RIMANENZE INIZIALI	1.503.053.493
STIPENDI PERSONALE DIPENDENTE	199.414.332
ONERI DEL PERSONALE	64.784.871
ACCANTONAMENTO AL T.F.R.	3.751.586
MENSA PERSONALE DIPENDENTE	2.052.128
COLLABORAZIONI E CONSULENZE	298.586.128
PRESTAZIONI DI SERVIZI	404.165.578
RICERCATORI BORSISTI	426.633.811
MISSIONI	102.896.687
BENI E MATERIALI DI CONSUMO	1.238.016.781
SPESE TELEFONICHE E POSTALI	2.730.371
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	15.279.600
STAMPE E CANCELLERIA	6.037.872
DIRITTI ED ONERI DOGANALI	4.705.412
IVA INDETRAIBILE PER PRO RATA	7.692.000
FIDEJUSSIONI ASSICURATIVE	2.426.437
SPESE ORGANIZZAZIONE CONVEGNI	7.357.240
ISCRIZIONE CORSI E CONVEGNI	300.000
AMMORTAMENTO BENI PER LA RICERCA	1.840.906
AMMORTAMENTO MACCH. ELETTR.	669.000
AMMORTAMENTO SOFTWARE	105.600
AMMORTAMENTO IMP. TELEFONICO	427.969
AMMORTAMENTO ATTREZZATURA	593.250
AMMORTAMENTO MOBILI ARREDO	134.940
AMMORTAMENTO INDED. IMP. TELEFONICO	256.303
IMPOSTA PATRIMONIALE	1.797.000
IMPOSTA ILOR	13.879.000
IMPOSTA IRPEG	31.698.000
STRUTTURA E SPESE GENERALI PROMISCUE	116.684.701
DIFFERENZE CAMBI E SPESE BANCARIE	19.996.661
ARROTONDAMENTI PASSIVI	2.339
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	18.903.156
TOTALE COSTI	4.496.873.092
UTILE NETTO	18.837.034
	4.515.710.126

RICAVI	
PROVENTI DA STUDI E RICERCHE	3.187.817.578
LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE	1.327.378.206
DIFFERENZE CAMBI	514.310
ARROTONDAMENTI ATTIVI	32
	4.515.710.126

L'istituto chiude il bilancio al 31 dicembre 1997, relativo alle separate attività commerciali, con un utile di L. 18.837.034. Infatti, il conto Profitti e perdite evidenzia costi per L. 4.496.873.092 e ricavi per L. 4.515.710.126.

Si evidenzia ancora che il bilancio delle separate attività commerciali svolte dall'Ente è stato redatto nel rispetto degli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile e secondo le tecniche contabili delle imprese contemplate alle caratteristiche proprie dell'Istituto che, avendo finalità scientifiche, quindi non di lucro, solo occasionalmente esercita attività commerciale. Si evidenzia, pertanto, ulteriormente che, coerentemente alla propria natura, il risultato di esercizio tende alla parità; nel caso specifico si è, come già detto, accertato un utile per il quale l'INFM dovrà provvedere a produrre e presentare nei termini di legge apposita denuncia fiscale come per gli anni passati.

PARTE QUARTA

I. Conclusioni

La presente relazione sugli anni 1996 e 1997 attiene, all'avvio della nuova forma di gestione, incentrata sul bilancio di competenza, con decorrenza appunto dal 1° gennaio 1996, e non più sul bilancio di cassa, come invece avveniva per il soppresso Consorzio interuniversitario e come pure è avvenuto per il nuovo Ente per gli anni 1994 e 1995.

Negli anni per i quali si riferisce ha sicuramente avuto un rilievo preminente il progetto pilota, terminato alla fine del 1997, dal titolo "sperimentazione di nuove procedure organizzative per migliorare la gestione e quindi i risultati della ricerca".

Si trattava, in concreto, di elaborare una sperimentazione per un sistema di gestione interamente informatizzato, basato su un sistema di contabilità integrato; un sistema cioè che affianchi al tradizionale sistema di contabilità finanziaria pubblica, (obbligatoria per l'Ente) una contabilità economico patrimoniale. A questo si dovrà aggiungere un sistema di contabilità analitica finalizzato al controllo di gestione.

L'importanza del progetto, finanziato dal Dipartimento della funzione pubblica, risiede sia nei molti fattori innovativi per giungere ad un sistema gestionale interamente informatizzato, sia, soprattutto, nel fatto che dovrà costituire un modello di controllo di gestione di un ente di ricerca; modello che, anche attraverso l'intervento del Dipartimento suddetto, potrà essere utilizzato per altri enti di ricerca per il miglioramento della gestione aziendale attraverso l'analisi dei processi di efficacia ed efficienza. Le finalità generali consistono dunque sia nello snellimento delle procedure amministrative, sia nell'acquisizione di informazioni non altrimenti ottenibili con il sistema di contabilità finanziaria pubblica.

Dall'anno 1996 sono inoltre entrati in vigore i vari regolamenti che caratterizzeranno, anche per il futuro, la vita amministrativa, finanziaria e gestionale dell'Ente.